



Professor Antonino Di Pietro



La fisiologia cutanea si distingue in tre macro-categorie, secca, normale e grassa con diverse gradazioni. All'interno di queste "famiglie" ci possono essere tipologie miste, caratterizzate da zone dove la pelle è normale o addirittura secca (per esempio le guance) e altre dove è invece ricca di ghiandole sebacee (fronte, naso, mento). Quando un'ampia regione del corpo come può essere il volto è molto untuosa, significa che le ghiandole sebacee sono sovra-stimolate. "Questo processo fa sì che l'epidermide trattienga con più facilità polveri, microrganismi come i batteri, a volte anche funghi, provocando irritazione che può degenerare in acne o dermatite seborroica, che si manifesta ai lati del naso, sull'attaccatura dei capelli, sulla fronte e tra le sopracciglia, e rappresenta il 95 per cento dei casi di forfora", spiega il professor **Antonino**

Di Pietro, direttore dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis presso Palazzo della Salute – Wellness Clinic a Milano (www.dermoclinico.com).

LE CAUSE

Quali sono le ragioni di un'eccessiva produzione di sebo da parte delle ghiandole sebacee? La stimolazione è legata a un fattore nervoso - lo stress -, che aumenta gli ormoni androgeni, responsabili di una maggiore secrezione sebacea (ecco perché interessa in una buona percentuale anche le donne dai 30 anni in su). In secondo luogo la vasodilatazione, che rende pelle e annessi cutanei più grassi. "Per questo motivo, la raccomandazione è di stare lontani se possibile dalle fonti di calore e non tenere le bocchette del riscaldamento in auto puntate verso il volto", continua lo specialista. Non solo. Anche il fumo innesca un meccanismo irritativo dovuto alle particelle di carbone che si depositano sulla cute, così come l'assunzione di cibi piccanti e alcool.

ULTIME NOTIZIE

Tra le soluzioni astringenti tradizionali troviamo per esempio i **fitoestratti di aloe vera, camomilla, bardana**, gli **oli essenziali di lavanda, tee tree, salvia**, l'**acido azelaico** e le **argille** dal potere assorbente. "Oggi, la ricerca italiana – alla quale ha partecipato anche il team della clinica Vita Cutis -, ha portato alla luce due nuovi principi attivi non farmacologici. Il primo è l'**alusil** che limita la proliferazione dei

microorganismi e riequilibra il lavoro della ghiandola del sebo, prevenendo la comparsa di acne. Il secondo si chiama **alukina** ed è composto da tra derivati naturali, vitamina A, estratto di liquirizia e allume di rocca, efficace nel fermare la dermatite seborroica", sottolinea Di Pietro. Anche l'argilla verde, lenitiva, calmante e purificante sotto forma di maschera, e unita ad altre sostanze funzionali sebo-riequilibranti e antibatteriche naturali, si rivela un ottimo beauty tip per evitare antiestetiche zone lucide.



ASSOLUTAMENTE SOFT!

In nessun modo la pelle mista o grassa deve essere trattata in modo aggressivo. Per questo, sia in istituto sia a casa, la raccomandazione è privilegiare una detersione non schiumogena utilizzando un latte detergente a risciacquo che purifica la pelle per affinità. Lo stesso vale per l'esfoliazione meccanica, che deve essere delicata. In caso contrario la cute oleosa viene sgrassata in pochi minuti, ma in breve tempo incrementa di nuovo la produzione di sebo, a causa del cosiddetto effetto rebound (o di ritorno).

IN SINERGIA

Come sottolineato anche l'alimentazione vuole la sua parte. È bene limitare il più possibile, insaccati, formaggi stagionati, frittore, sale e bevande alcoliche. "Gli integratori alimentari a base di oligoelementi come lo zinco e la biotina - o vitamina H - sono ottime sostanze funzionali, soprattutto per bocca nel sostenere l'elasticità dei vasi capillari e riequilibrare la pelle", conclude il dermatologo.